



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Via Roma – Spirito Santo”

Istituto a indirizzo musicale

Via Spirito Santo – Tel. – Fax 0984/26572

87100 COSENZA

e-mail: csic81200c@istruzione.it

Sito Web: www.icspiritosanto.edu.it



F.E.S.R.-F.S.E.

SCUOLA PRIMARIA A METODO MONTESSORI

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

A. S. 2023 – 2024

CLASSE IV

Premessa:

Il nostro modo di insegnare è legato al principio montessoriano “Aiutami a fare da solo”.

La nostra programmazione, orientata al rispetto dei ritmi di apprendimento e dei tempi di lavoro di ciascun bambino, si fonda sulla convinzione che ogni alunno possa raggiungere il successo scolastico se posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e strutturato: compito dell’insegnante è preparare spazi diversificati, laboratori nei quali la mente possa applicarsi ed esercitarsi nelle sue varie forme.

La programmazione montessoriana non è mai la decisione aprioristica di liste di attività da fare, da far fare, di compiti da svolgere, di astratti percorsi di una didattica burocratica, frazionata in tempi pensati e vissuti dall’adulto e dalla sua organizzazione istituzionale. “Una cosa non può esser fatta - aggiunge Maria Montessori - che sia limitata o sospesa la libera scelta dell’alunno all’interno di una libera e disciplinata organizzazione di vita psichica e culturale”.

L’insegnante si trova quindi, ad affrontare continui adeguamenti al percorso annuale delineato all’inizio dell’anno scolastico perché “ Il maestro deve condurre la mente del fanciullo ... non deve però sostituirsi a lui, ma anzi far pensare il bambino stesso, indurlo ad esercitare le proprie attività.” Bambini e insegnanti si

evolvono insieme e continuamente, per cui entrambi suggeriscono progetti individuali e di gruppo per espandere, approfondire, precisare le conquiste raggiunte e aprire nuovi percorsi.

La tradizione educativa e scolastica montessoriana può essere autenticamente rispettata se viene rispettata l'integrità psichica e spirituale del bambino che apprende in maniera autonoma e secondo il continuum dei suoi interessi e dei suoi bisogni di dare espansione e continuità al proprio lavoro culturale.

Il modulo così inteso non condiziona il lavoro del bambino, che prosegue liberamente a svolgere le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo 'disciplinari' del singolo insegnante. Questi esercita sempre il suo specifico compito di aiuto e facilitazione.

Il materiale di sviluppo montessoriano infine, presente nelle classi, è un punto di partenza, oltre che fondamento sul quale si disporranno poi altri mezzi di cultura e di approfondimento.

L'organizzazione del tempo scolastico

La tradizione educativa e scolastica montessoriana può essere autenticamente rispettata se viene rispettata l'integrità psichica e spirituale del bambino che apprende in maniera autonoma e secondo il continuum dei suoi interessi e dei suoi bisogni di dare espansione e continuità al proprio lavoro culturale. La divisione curricolare delle discipline, vigente nell'attuale sistema scolastico, può essere assunta dagli insegnanti montessoriani, in particolare di scuola Primaria come suddivisione dei compiti a livello organizzativo; mai, però, a livello operativo, funzionale e appunto disciplinare con gli alunni. Pertanto il team-docente può rendersi più efficace e preparato distribuendosi gli ambiti al solo scopo di curare con attenzione la presenza e l'uso del materiale, di approntare e realizzare altro materiale di cultura relativa all'ambito prescelto, di organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca. Il modulo così inteso non condiziona il lavoro del bambino, che prosegue liberamente a svolgere le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo 'disciplinare' del singolo insegnante.

Organizzazione Tempo Normale (28,45 ore disciplinari)

DISCIPLINA	CLASSE QUARTA
Italiano	7 ore
Matematica	6 ore
Scienze	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Ed. Motoria	2 ore
Arte e immagine	1 ora
Inglese L2	3 ore
Religione	2 ore
Tecnologia e cittadinanza	Trasversale

Valutazione Scuola Primaria

Il processo di apprendimento va tenuto sotto costante controllo avendo come criterio guida la crescita educativa e cognitiva dell'alunno, misurata dalla differenza tra situazione iniziale e finale e i progressi compiuti. Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento (imposti dalla prassi corrente), ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, è l'elemento fondante del ruolo

dell'insegnante montessoriano; all'interno del metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate. Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione. Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, si considerano i seguenti aspetti:

Griglia di valutazione

capacità di scegliere autonomamente una attività	
tempo di concentrazione	
ripetizione dell'esercizio	
capacità di svolgere organicamente l'attività	
capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso	
processo continuo di autovalutazione (attraverso l'uso dei materiali)	
livello di autostima	
rapporto con gli altri	
rispetto delle regole	
disponibilità e partecipazione	

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, aiutano gli insegnanti a non assumere il facile ruolo di giudice che emette sentenze, ma offre la possibilità di poter valutare con obiettività se l'intervento è stato efficace. Può essere utile l'adozione di griglie di osservazione, le quali, partendo dall'anamnesi personale e socio-familiare del bambino, diventano una guida di rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino. Ciò darà luogo in pratica a quel diario psicologico o a quella carta biografica che la Montessori propose a suo tempo, purtroppo inutilmente, considerato che ancora oggi la verifica e la valutazione sono

centrate in modo assoluto sul risultato-prodotto e non sul soggetto-produttore, valorizzando in modo esclusivo la dimensione ricettiva e di apprendimento della personalità infantile. Si riporta qui di seguito il curricolo della Scuola Primaria descrivendo come attraverso la didattica montessoriana si raggiungono i traguardi previsti al termine di essa, secondo le Indicazioni Nazionali del Curricolo.

CURRICOLO CLASSE 4[^] MONTESSORI

PSICOARITMETICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALE
<p>L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI.</p> <p>RICONOSCE E UTILIZZA RAPPRESENTAZIONI DIVERSE DI OGGETTI MATEMATICI (NUMERI DECIMALI, FRAZIONI, SCALE DI RIDUZIONE...).</p> <p>RIESCE A RISOLVERE FACILI PROBLEMI MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO, SIA SUI RISULTATI. LEGGE E COMPRENDE TESTI CHE COINVOLGONO ASPETTI LOGICI E MATEMATICI</p>	<p>La classe delle migliaia.</p> <p>Composizione e scomposizione grandi numeri, confronto.</p> <p>Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni e loro relative proprietà.</p> <p>La divisione con due cifre al divisore.</p> <p>Strategie di calcolo mentale.</p> <p>Numeri primi e numeri composti.</p> <p>Multiplo.</p> <p>Divisore.</p> <p>Intero e frazione.</p> <p>Frazioni (proprie, improprie, apparenti, complementari ed equivalenti).</p> <p>Passaggio dalla frazione al numero decimale e viceversa.</p> <p>I numeri decimali (decimi, centesimi, millesimi).</p> <p>Le quattro operazioni con i numeri decimali.</p> <p>Problemi con: almeno due operazioni; dati impliciti o parole</p>	<p>La quinta favola cosmica: l'invenzione dei numeri. Striscia della storia dei sistemi di numerazione. Striscia: "Quando l'uomo non sapeva contare". Numerazione su base posizionale dalle perle dorate al materiale gerarchico (per i grandi numeri).</p> <p>Scacchiera delle moltiplicazioni Scatola decanomio</p> <p>I tombolini</p> <p>Telaio delle gerarchie.</p> <p>Grande divisione.</p> <p>Scacchiera.</p> <p>Tavola pitagorica.</p> <p>Tavole dei multipli.</p> <p>Settori circolari delle frazioni.</p> <p>Cerchio centesimale.</p> <p>Tavola dei decimali.</p> <p>Comandi preparati dall'insegnante.</p>

	<p>numeriche; dati inutili; domande implicite ed esplicite; dati frazionari;</p> <p>Misure di lunghezza.</p> <p>Misure di capacità.</p> <p>Misure di massa o peso.</p> <p>Le equivalenze.</p> <p>Problemi con le equivalenze.</p> <p>Peso lordo, peso netto e tara.</p> <p>Problemi con peso lordo, peso netto e tara.</p> <p>Misure di valore: l'euro.</p> <p>Misure di tempo.</p> <p>Problemi con le misure di valore e misure di tempo.</p> <p>Spesa, guadagno e ricavo.</p> <p>Risolvere i problemi con la compravendita.</p>	<p>Materiale preparato dall'insegnante sulla risoluzione di problemi con le quattro operazioni (due domande, domanda nascosta, dati superflui, mancanti e nascosti).</p>
--	---	--

PSICOGEOMETRIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI
<p>RICONOSCE E RAPPRESENTA FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, RELAZIONI E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.</p> <p>DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO.</p> <p>UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).</p>	<p>Linee, rette, semirette e segmenti.</p> <p>Rette parallele, incidenti, perpendicolari.</p> <p>Simmetrie, traslazioni e rotazioni.</p> <p>Gli angoli.</p> <p>I poligoni: triangolo, quadrilatero (trapezi, parallelogrammi), pentagono, esagono, ettagono, ottagono.</p> <p>Il perimetro dei poligoni: triangoli, trapezi, quadrato, rettangolo, rombo, romboide.</p> <p>La misura di superficie: l'area dei poligoni (quadrato, rettangolo, romboide, rombo, triangolo, trapezio).</p> <p>Il cerchio.</p> <p>Circonferenza e area.</p>	<p>Cassettiera delle figure geometriche piane.</p> <p>Triangoli costruttori.</p> <p>Solidi geometrici.</p> <p>Tangram.</p> <p>Goniometro.</p> <p>Asticine per il calcolo del perimetro.</p> <p>Uso delle aste come riferimento di lunghezza.</p> <p>Comandi preparati dall'insegnante.</p>

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>OSSERVARE DIFFERENZE E UGUAGLIANZE.</p> <p>RILEVARE E RAPPRESENTARE DIFFERENZE E UGUAGLIANZE.</p> <p>RICONOSCERE LA VARIABILITÀ TRA ESSERI VIVENTI DELLA STESSA SPECIE E DI SPECIE DIVERSE.</p> <p>OSSERVARE, DESCRIVERE, DENOMINARE, CLASSIFICARE, MISURARE, OGGETTI E MATERIALI.</p> <p>RICONOSCERE LA RELAZIONE TRA GLI ORGANISMI DI UN ECOSISTEMA.</p>	<p>Le scienze: gli scienziati e le diverse branche della scienza, gli strumenti scientifici, il metodo scientifico sperimentale.</p> <p>Galileo Galilei.</p> <p>La materia: la proprietà delle sostanze, gli stati della materia, ,materia organica ed inorganica, le rocce i passaggi di stato, l'acqua.</p> <p>L'aria e l'atmosfera.</p> <p>Le proprietà dell'aria.</p> <p>Il suolo.</p> <p>I viventi: la classificazione dei viventi, le cellule, le monere e i protisti, i funghi.</p> <p>Il regno delle piante: organi e funzioni delle piante, le radici, il fusto e le foglie, la fotosintesi clorofilliana, la riproduzione delle piante.</p> <p>Il regno degli animali: gli invertebrati, i vertebrati, la respirazione, la nutrizione, la riproduzione.</p> <p>Biodiversità.</p> <p>La catena alimentare.</p> <p>La rete alimentare.</p> <p>La piramide ecologica.</p> <p>Le relazioni tra gli animali.</p>	<p>Ricerche di gruppo e individuali.</p> <p>Osservare e disegnare dal vero.</p> <p>Testo bucato.</p> <p>Cartelloni impressionistici.</p> <p>Osservazione e registrazione della crescita di piante diverse, dalla semina al fiore.</p> <p>Esperimenti per riconoscere le caratteristiche dell'acqua, prender coscienza del ciclo dell'acqua, trovare modi e strumenti convenzionali e no per misurare un liquido, osservazioni sull'interazione tra acqua e oggetti.</p> <p>Esperienze con l'acqua e con l'aria per riconoscerne le caratteristiche fisiche, (movimento, pressione, capillarità, loro importanza per gli esseri viventi).</p> <p>Lettura di testi, classificazioni e mappe.</p> <p>Lapbook.</p>

LINGUAGGIO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>ASCOLTA IN MODO ATTIVO E FUNZIONALE AGLI SCOPI, COMPRENDE TESTI ORALI DI TIPO DIVERSO E NE INDIVIDUA IL SENSO GLOBALE E LE INFORMAZIONI RILEVANTI.</p> <p>PRENDE LA PAROLA NEGLI SCAMBI COMUNICATIVI (DIALOGO, CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE) DIMOSTRANDO DI AVER COLTO L'ARGOMENTO PRINCIPALE DEI DISCORSI ALTRUI E RISPETTANDO I TURNI DI PAROLA.</p> <p>RACCONTA STORIE LETTE O ASCOLTATE, IN MODO CHIARO E COESO, DANDO ANCHE INTERPRETAZIONI PERSONALI DEI FATTI O DEI COMPORTAMENTI DEI PERSONAGGI.</p> <p>LEGGE A VOCE ALTA, IN MODO FLUENTE, CON ESPRESSIVITA' ED INTONAZIONE, TESTI LETTERARI SIA POETICI CHE NARRATIVI.</p> <p>LEGGE E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO ADOTTANDO STRATEGIE IDONEE.</p> <p>LEGGE E COMPRENDE TESTI ESPOSITIVI, A SCOPO DI STUDIO, DISTINGUENDO INFORMAZIONI PRINCIPALI E SECONDARIE E RICONOSCENDONE LE RELAZIONI LOGICHE.</p>	<p>conversazioni e discussioni su argomenti di interesse generale;</p> <p>storie e racconti orali;</p> <p>esposizione orale diretta di argomenti di interesse generale;</p> <p>consegne ed istruzioni orali per lo svolgimento di attività scolastiche ed extra scolastiche;</p> <p>parlato interattivo su esperienze personali e su argomenti di comune interesse;</p> <p>racconto orale di un'esperienza personale; di una storia inventata, ascoltata o letta;</p> <p>esposizione orale su un argomento di studio o un'esperienza didattica</p> <p>Il bambino lettore: lettura di parole, proposizioni, e relativa interpretazione; dalla lettura meccanica all'analisi della lettura. La lettura come espressione e rappresentazione. La lettura ad alta voce. Le libere letture individuali (preparate dall'insegnante o prescelte in biblioteca). Avvio alla ricerca e comprensione dei generi letterari (narrativo, comico, d'avventura, scientifico, storico, biografico ecc.) Organizzazione e funzionamento della biblioteca. Come si consulta un libro di informazione. La lettura ascoltata: la maestra e l'arte del leggere. La lettura collettiva come momento comunitario di analisi,</p>	<p>Quarta favola cosmica: la storia della scrittura.</p> <p>La striscia della scrittura: come nasce le parole, lingua, evoluzione e civiltà.</p> <p>Studio, approfondimento e attività di ricerca sulle varie tipologie testuali, anche digitali.</p> <p>Conferenze tematiche e workshop (storia, geografia, scienze, attività di drammatizzazione).</p> <p>Preparazione di buste contenenti materiali di osservazione e ricerca da cui il bambino potrà ricavare il desiderio e l'interesse a comporre, conseguendo esattezza e chiarezza nella spontaneità.</p>

<p>PRODUCE TESTI COERENTI E COESI, LEGATI A SCOPI DIVERSI (NARRARE, DESCRIVERE, INFORMARE);RIELABORA TESTI ALLO SCOPO DI SINTETIZZARLI, AMPLIARLI, CAMBIARNE LO SCOPO O IL DESTINATARIO).</p>	<p>interpretazione, valutazione.</p> <p>Il bambino scrittore: scrivere per sé e per gli altri. Narrazione orale e narrazione scritta individuale e di piccolo gruppo. Tu ti racconti, io scrivo (tra bambini e tra i bambini e la maestra). Dalla lista di parole alla composizione. L'arte epistolare, anche in forma poetica. La composizione come arricchimento interiore e libera espressione di idee. Scrittura individuale o di piccolo gruppo di brevi sceneggiature da rappresentare in particolari occasioni di socialità interna ed esterna alla classe. L'intervista.</p>	<p>Attività di invenzione e scomposizione.</p> <p>Libere composizioni.</p> <p>Le storie "mutilate": completare la parte mancante.</p> <p>I puzzle linguistici, giochi di completamento della frase, della preposizione o di un breve testo.</p>
<p>CONOSCE LE RELAZIONI SIGNIFICATO FRA LE PAROLE E I PRINCIPALI MECCANISMI DI DERIVAZIONE E LI UTILIZZA PER AMPLIARE IL PROPRIO PATRIMONIO LESSICALE.</p> <p>COMPRENDE E UTILIZZA I TERMINI PIU' FREQUENTI LEGATI ALLE DISCIPLINE DI STUDIO.</p>	<p>Radice e desinenza; prefissi e suffissi; gli omonimi; i sinonimi; i contrari; lessico di base; uso del dizionario; usi figurati; polisemia; lessico settoriale.</p>	<p>Terzo alfabetario. Scigno delle parole nuove. L'uso delle parole in contesti particolari (lessico scolastico, medico, sportivo, commerciale, ecc); nomenclature e composizioni di brevi testi.</p>
<p>RICONOSCE IN UNA PRODUZIONE LINGUISTICA LE PRINCIPALI PARTI DEL DISCORSO E L'ORGANIZZAZIONE SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE.</p>	<p>Le difficoltà ortografiche; le doppie; la divisione in sillabe; l'accento; l'apostrofo; uso della lettera H; la punteggiatura; discorso diretto e indiretto.</p> <p>Morfologia le parti del discorso; nomi (comuni, propri,concreti</p>	

	<p>astratti, collettivi, composti , primitivi derivati) il genere e il numero; l'articolo; l'aggettivo (i gradi dell'aggettivo); pronomi personali; i verbi: le tre coniugazioni; i modi del verbo, i tempi del verbo; modo congiuntivo; modo condizionale, imperativo, modi indefiniti; preposizioni semplici e articolate; le congiunzioni; gli avverbi; le esclamazioni;</p> <p>Sintassi Il soggetto della frase; il soggetto sottinteso; il predicato verbale; il predicato nominale; la frase minima; il complemento oggetto; i complementi indiretti; l'analisi logica della frase.</p>	<p>Mescolare, sostituire, spostare, omettere, ecc. Il gioco del "detective".</p> <p>Materiale dell'analisi logica (tavola A e B)</p>
--	--	--

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA.</p> <p>RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE.</p> <p>USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI.</p> <p>ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI.</p> <p>INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI.</p>	<p>La scoperta della scrittura.</p> <p>La terra nella rappresentazione degli antichi. Dai primi cartografi alla cartografia moderna.</p> <p>Il lavoro storico: fonti e documenti, scritti e rappresentati.</p> <p>Le scienze del passato.</p> <p>La storia totale: le civiltà continentali (mediterranea, mediorientale, precolombiana, asiatica, africana).</p> <p>L'uomo si adatta, costruisce e ricerca ovunque: le testimonianze universali del lavoro creativo dell'uomo. Popoli, nazioni, lingue, culture: l'unità del genere umano e l'interdipendenza.</p> <p>Quadri rappresentativi delle forme di civiltà.</p>	<p>Striscia della storia delle forme di scrittura.</p> <p>Striscia della storia delle civiltà</p> <p>Utilizzo delle fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.</p> <p>Rappresentazioni grafiche di fatti vissuti e narrati.</p> <p>Uso del calendario e linee del tempo.</p> <p>Uso di testi storici.</p> <p>Realizzazione di cartelloni sui quadri storico-sociali.</p> <p>Realizzazione di schemi temporali.</p>

<p>COMPRENDE I TESTI STORICI PROPOSTI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE.</p> <p>COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLA SOCIETA' E CIVILTA' CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITA' DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO CON POSSIBILITA' DI APERTURA E CONFRONTO CON LA SUA CONTEMPORANEITA'.</p> <p>USA CARTE GEO-STORICHE, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI.</p> <p>RACCONTA I FATTI STUDIATI E SA PRODURRE SEMPLICI TESTI STORICI.</p>		
--	--	--

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE SU MAPPE E CARTE, UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI E PUNTI CARDINALI.</p> <p>UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E GLOBO TERRESTRE, REALIZZARE SEMPLICI SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, PROGETTARE PERCORSI E ITINERARI DI VIAGGI.</p> <p>RICAVA INFORMAZIONI GEOGRAFICHE DA UNA PLURALITA' FONTI(CARTOGRAFICHE, TECNOLOGICHE DIGITALI,FOTOGRAFICHE, ARTISTICO- LETTERARIE)</p> <p>RICONOSCE E DENOMINA I PRINCIPALI "OGGETTI" GEOGRAFICI FISICI (FIUMI, MONTI,LAGHI, MARI, ECC.).</p> <p>INDIVIDUA I CARATTERI CHE CONNOTANO I PAESAGGI (DI MONTAGNA, COLLINA, PIANURA, VULCANICI..) CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI, E INDIVIDUA ANALOGIE E DIFFERENZE CON I PRINCIPALI PAESAGGI EUROPEI E DI ALTRI CONTINENTI.</p>	<p>La geografia, carte geografiche, riduzione in scala, l'orientamento, il reticolo geografico.</p> <p>La terra, il pianeta vivente.</p> <p>Le fasce climatiche e i loro paesaggi.</p> <p>L'Italia: aspetto fisico, clima, attività.</p> <p>Le forze della natura: il ciclo dell'acqua, il calore, i venti, la terra dentro e fuori, il vulcanismo, i movimenti tellurici.</p>	<p>Rappresenta grafica di percorsi (orientamento). Utilizzo del reticolo geografico.</p> <p>Nomenclature scientifiche libretti.</p> <p>Esperimenti.</p> <p>Libricini monotematici.</p> <p>I cartelloni impressionistici: energia solare e la Terra, i movimenti della Terra, idrosfera e i suoi fenomeni, atmosfera e i suoi fenomeni.</p>

<p>SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTRUITO DA ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O INTERDIPENDENZA.</p>		
--	--	--

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>RICONOSCE E IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.</p> <p>SA RICAVARE INFORMAZIONI UTILI SU PROPRIETA' E CARATTERISTICHE DI BENI O SERVIZI LEGGENDO ETICHETTE, VOLANTINI, O ALTRA DOCUMENTAZIONE.</p> <p>CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE ESPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.</p> <p>SI ORIENTA TRA ALCUNI MEZZI DI COMUNICAZIONE E NE FA UN USO SEMPRE PIÙ ADEGUATO, A SECONDA DELLE SITUAZIONI.</p>	<p>Materie e materiali; Oggetti e proprie funzioni; le macchine tecnologiche e le loro funzioni; le fibre tessili; il colore della luce, il disco di Newton;</p> <p>Fonti e strumenti energetici di ieri e oggi; le trasformazioni di materie prime e le loro fasi; il computer e le sue componenti; la stampante, lo scanner, la webcam e le loro funzioni; I programmi word Paint e il loro uso; internet e email.</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montaggio e costruzioni di oggetti di uso quotidiano. - Rappresentazione di dati osservati attraverso disegni e manufatti. <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare oggetti con materiali, descrivendo la sequenza delle operazioni.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>UTILIZZA LE PRIME CONOSCENZE E ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER COMPRENDERE ALCUNE TIPOLOGIE DI TESTI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON ALCUNE TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICI, PITTORICI, PLASTICI).</p> <p>È IN GRADO DI OSSERVARE E LEGGERE ALCUNI TIPI DI IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI ECC.) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT BREVI FILMATI, VIDEOCLIP)</p> <p>CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL NOSTRO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA.</p>	<p>La cartella cronologica personale del lavoro espressivo del bambino.</p> <p>Evoluzione spontanea delle 'competenze' tecniche (colori, materiali, disposizione e composizione spaziale).</p> <p>Il disegno spontaneo come espressione di immaginazione, compenetrazione e studio.</p> <p>L'espressione tridimensionale</p> <p>La mano e la materia: l'educazione tattile e motrice.</p> <p>Conoscenza e uso dei materiali modellabili (argilla, cartapesta, carta, legno, filo metallico, stoffa, ecc.).</p> <p>Ricostruzioni di ambienti e paesaggi come lavoro di piccolo gruppo.</p> <p>L'arte nella storia</p> <p>Le uscite: alla ricerca delle espressioni artistiche dell'ambiente (urbanistiche, architettoniche, pittoriche, plastiche, ecc.).</p>	<p>Elaborazioni creative e produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <p>Strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti artistici.</p> <p>Disegno dal vero.</p> <p>Disegno spontaneo.</p> <p>Tecnica del collage.</p> <p>Uso di materiali modellabili: argilla, cartapesta, carta, legno, filo metallico, stoffa, ecc.</p> <p>Lo scatolone dei materiali di scarto.</p> <p>Montaggio di composizioni con materiali diversi.</p> <p>Riproduzione storico-artistica della città.</p>

EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE DEL PROPRIO CORPO E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI.</p> <p>AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO CHE NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.</p> <p>COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLEREGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.</p> <p>ASSUME COMPORTAMENTI ADEGUATI PER LA SICUREZZA PROPRIA E DEGLI ALTRI.</p> <p>RICONOSCE E ADOTTA ALCUNI COMPORTAMENTI RELATIVI AD UNA VITA SANA; ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DELLE PRINCIPALI FUNZIONI FISILOGICHE</p>	<p>Camminare in 'equilibrio': estensione degli esercizi del filo.</p> <p>Camminare 'contronatura': all'indietro, a una gamba, con posizioni diverse delle braccia, ecc.</p> <p>Camminare ad occhi bendati in un percorso definito.</p> <p>La piramide alimentare.</p> <p>Salti ginnici e facili salti delle discipline sportive.</p> <p>Variazioni del ritmo della corsa con particolare riguardo ai percorsi con ostacoli vari e deviazioni.</p> <p>Semplici attività di corsa sportiva.</p> <p>Marciare.</p> <p>Le andature della marcia: militare, sportiva, musicale, ginnica, ecc.</p> <p>Giochi ed attività con attrezzi ginnici.</p> <p>Giochi spontanei e giuochi tradizionali.</p> <p>Il movimento con regole</p> <p>Giochi di gruppo con la palla.</p> <p>Semplici attività sportive con la palla (calcio, basket, pallavolo, ecc.).</p> <p>Giochi di corsa.</p>	<p>Filo montessoriano.</p> <p>Attrezzi ginnici.</p> <p>Palloni da calcio e da pallavolo.</p> <p>Rappresentazione della piramide alimentare.</p>

E DEI LORO CAMBIAMENTI IN RELAZIONE ALL'ESERCIZIO FISICO (CARDIO-RESPIRATORIE, MUSCOLARE).		
---	--	--

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI	MATERIALI e ATTIVITA'
<p>ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI, IMPARANDO AD ASCOLTARE SE STESSO E GLI ALTRI. ESEGUE BRANI CON LA VOCE, IL CORPO E GLI STRUMENTI, COMINCIANDO AD ARTICOLARE COMBINAZIONI TIMBRICHE, RITMICHE E MELODICHE. IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO. ASCOLTA E INTERPRETA BRANI MUSICALI DI GENERI PIÙ FAMILIARI.</p>	<p>I fenomeni acustici. I suoni: come nascono, come si propagano, come si ricevono, come si trasformano, come si riproducono. L'acustica fisiologica nell'uomo. L'acustica musicale.</p> <p>Mappa musicale antropologica delle tradizioni musicali.</p> <p>Gli strumenti.</p> <p>La cultura musicale</p>	<p>Strumenti musicali.</p> <p>Ricerche.</p> <p>Ascolto di brani musicali e canzoni.</p> <p>Nomenclature e classificazioni.</p>

ATTIVITÀ

INDIVIDUALI, COLLETTIVE, PICCOLI GRUPPI, A CLASSI APERTE, SECONDO IL CURRICOLO VERTICALE

PROGETTI VARI**USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**